

del bacio al piede.¹ Egli aveva nel 1748 sposato una principessa protestante di Bayreuth, innanzi ad un pastore protestante.² Con gran pompa si svolse il viaggio in Italia dell'arcivescovo di Colonia Clemente Augusto di Baviera, il quale si recò a Roma passando per Venezia,³ visitò colà con grande interesse i monumenti artistici e lasciò ricchi doni.⁴

Suscitò impressione anche il soggiorno romano della margravia Sofia Guglielmina di Bayreuth assieme al suo consorte Federico Guglielmo.⁵ Già nel 1753 dimorava nell'eterna Città il suo figliolo diciassettenne, il quale però in seguito a malattia non poté con suo gran dispiacere assistere alle funzioni liturgiche della settimana santa. Nell'udienza del Papa egli eseguì il bacio del piede.⁶ Ora nell'estate 1757 giunse a Roma la margravia stessa assieme al marito, per un più lungo soggiorno, assistette nella festa dei principi degli apostoli all'ufficio solenne in S. Pietro⁷ e fece trattare anche per un incontro col Papa,⁸ che però non ebbe luogo. Le dicerie su una sua imminente conversione erano esagerate:⁹ è vero però che alla sua partenza il suo consorte promise di permettere ai suoi sudditi cattolici di erigere nella loro patria una propria chiesa. Benedetto XIV ordinò alla Propaganda di contribuire con 1000 scudi a questa fabbrica,¹⁰ e in appositi Brevi pregò i principi elettori di Magonza, Colonia e Treveri, come pure i ve-

¹ * « Questa sua renitenza ha sorpresa tanto più questa corte, quantochè crede il primo esempio d'un principe cattolico, che abbia avuto ripugnanza di baciare il piede al sommo sacerdote » (Albani a Colloredo il 31 marzo 1753, Archivio di Stato di Vienna). Cfr. HEECKEREN II 256.

² HEECKEREN I 466, 473, 481. I due figliuoli minori, cattolici, dimorarono già prima per lungo tempo in Italia con un precettore protestante. Ivi 394, 404.

³ « Passaggio dell'Elettore di Colonia per Venezia nel 1755 », Venezia 1843. Cfr. *Giorn. stor. d. lett. ital.* XXI 481.

⁴ * Arrivi di Roma del 23 agosto, 23 settembre, 4, 21 e 28 ottobre 1755. *Cod. ital.* 199 della Biblioteca governativa di Monaco.

⁵ NOACK, *Deutsches Leben in Rom*. 105. Cfr. le memorie della margravia, comparse in Braunschweig 1810, nuova edizione, ivi 1845.

⁶ * Albani a Colloredo il 31 marzo 1753, Archivio di Stato di Vienna; Benedetto XIV a Tencin il 14 marzo, 18 e 25 aprile 1753, II 262, 260, 262.

⁷ Benedetto XIV a Tencin il 2 luglio 1755, II 423.

⁸ Lo stesso il 31 maggio 1755, ivi 414.

⁹ Essa leggeva libri cattolici. Lo stesso il 21 gennaio 1756, ivi 474.

¹⁰ * « Di somma consolazione è stata la partecipazione, che il margravio Barait, poco fu partito da Roma, abbia concessa tutta la facoltà agli cattolici permanenti nelli suoi stati di potervi fabbricare una commoda chiesa. Per una tal fabbrica si è ordinata una questua generale per la Germania e da S. S. si è ordinato, che da questa Propaganda Fide li siano mandati mille scudi di elemosina ». Arrivo di Roma del 2 agosto 1755, *Cod. ital.* 199 della Biblioteca governativa di Monaco.